

COMUNE DI BIVONGI
Provincia di REGGIO CALABRIA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Vallone



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 31/03/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di BIVONGI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 31/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Vallone



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	15
A) ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	17
Sanzioni amministrative da codice della strada	17
Proventi dei beni dell'ente	17
Proventi dei servizi pubblici	18
Canone unico patrimoniale	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	21
Fondo di riserva di competenza	22
Fondo di riserva di cassa.....	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24

INDEBITAMENTO	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Alessandro Vallone revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 12.03.2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 17.03.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 15.03.2022 con delibera n. 30, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di BIVONGI registra una popolazione al 01.01.2021, di n 1.303 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2022 e gli stanziamenti di competenza 2022 del bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2021, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato. Si evidenzia che l'art. 57, co. 2 quater, del DL 124/2019 ha abrogato l'obbligo.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Peraltro, si rileva che l'Ente nell'esercizio 2021 ha operato senza ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 28.05.2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 04.05.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.061.854,62
di cui:	
a) Fondi vincolati	52.563,52
b) Fondi accantonati	501.910,60
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	507.380,50
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.061.854,62

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	584.902,83	706.241,70	851.923,92
di cui cassa vincolata	115.756,02	115.756,02	132.005,26
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	706.241,70	704.192,22		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	402.137,38	previsione di competenza previsione di cassa	848.818,91 1.131.961,67	920.244,65 1.292.426,03	875.254,65	875.254,65
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	271.214,54	previsione di competenza previsione di cassa	567.852,69 807.372,27	370.966,43 623.205,27	312.277,84	307.277,84
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	429.199,53	previsione di competenza previsione di cassa	370.627,00 811.365,32	312.528,43 733.617,96	319.813,55	312.071,05
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.103.003,40	previsione di competenza previsione di cassa	1.679.716,36 3.734.096,01	69.238,50 3.172.241,90	19.238,50	1.481,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	2.301,12	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.301,12	0,00 2.301,12	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00 350.000,00	350.000,00	350.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	33.763,74	previsione di competenza previsione di cassa	697.500,00 713.229,05	698.500,00 731.263,74	697.500,00	697.500,00
	TOTALE TITOLI	4.241.619,71	previsione di competenza previsione di cassa	4.514.514,96 7.550.325,44	2.721.478,01 6.905.056,02	2.574.084,54	2.543.584,54
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.241.619,71	previsione di competenza previsione di cassa	4.514.514,96 8.256.567,14	2.721.478,01 7.609.248,24	2.574.084,54	2.543.584,54

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,01	0,02
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	563.471,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.561.221,00 0,00 (0,00) 1.842.311,96	1.557.339,51 0,00 0,00 1.925.161,63	1.459.046,04 0,00 (0,00)	1.444.386,54 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.191.931,06	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.679.716,36 0,00 (0,00) 0,00	69.238,50 0,00 0,00 3.261.169,46	19.238,50 0,00 (0,00)	1.481,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	44.500,00 0,00 (0,00) 0,00	46.400,00 0,00 0,00 46.400,00	48.300,00 0,00 (0,00)	50.217,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	350.000,00 0,00 (0,00) 0,00	350.000,00 0,00 0,00 350.000,00	350.000,00 0,00 (0,00)	350.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	36.374,34	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	698.500,00 0,00 0,00 733.874,44	697.500,00 0,00 (0,00)	697.500,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	3.791.776,40	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.635.437,36 0,00 1.842.311,96	2.721.478,01 0,00 6.316.605,53	2.574.084,54 0,00 0,00	2.543.584,54 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.791.776,40	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.635.437,36 0,00 1.842.311,96	2721478,01 0,00 6316605,53	2574084,55 0,00 0,00	2543584,56 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si rileva che non risulta iscritto alcun importo per il Fondo Pluriennale vincolato nella parte entrata del bilancio né nella parte corrente né nella parte capitale.

L'Organo di revisione raccomanda l'osservanza del principio contabile generale n. 16 e, al riguardo, evidenzia che il Responsabile del Servizio Tecnico-manutentivo ha comunicato la congruità degli stanziamenti sulla base delle obbligazioni assunte e da assumere, nonché la compatibilità dei cronoprogrammi di spesa con le previsioni

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	704.192,22
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.292.426,03
2	Trasferimenti correnti	623.205,27
3	Entrate extratributarie	733.617,96
4	Entrate in conto capitale	3.172.241,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.301,12
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	731.263,74
TOTALE TITOLI		6.905.056,02
TOTALE GENERALE ENTRATE		7.609.248,24

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	1.925.161,63
2	Spese in conto capitale	3.261.169,46
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	46.400,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	733.874,44
TOTALE TITOLI		6.316.605,53
SALDO DI CASSA		1.292.642,71

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'Organo di revisione rileva che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata non tenendo conto del trend storico della riscossione né di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto. Infatti l'Ente, anche per il 2022, ha determinato nella misura massima sia la previsione degli incassi che dei pagamenti: ossia, ottenuti dalla sommatoria dei residui e delle previsioni di competenza. L'Organo di revisione ribadisce che tale procedura di previsione è errata, in quanto non supportata dal trend storico degli incassi; pertanto, raccomanda, per la salvaguardia degli equilibri di cassa, l'impiego di adeguate risorse umane e materiali al fine di tradurre in incassi effettivi le previsioni di entrata, con necessario costante monitoraggio, e non solo con la verifica in sede di salvaguardia degli equilibri, degli incassi effettivi apportando tempestivamente le necessarie azioni correttive.

E' altresì necessario che i singoli responsabili dei servizi partecipino alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini del rigoroso accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 132.005,26 come risultante dalla determina del Responsabile Servizio Finanziario n. 9 del 24.01.2022.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	563.471,00	1.557.339,51	2.120.810,51	1.925.161,63
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.191.930,96	69.238,50	3.261.169,46	3.261.169,46
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	46.400,00	46.400,00	46.400,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	36.374,44	698.500,00	734.874,44	733.874,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.791.776,40	2.721.478,01	6.513.254,41	6.316.605,53
SALDO DI CASSA					1.292.642,71

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		704.192,22			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.603.739,51	1.507.346,04	1.494.603,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.557.339,51	1.459.046,04	1.444.386,54
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>164.741,81</i>	<i>138.824,86</i>	<i>138.824,86</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		46.400,00	48.300,00	50.217,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'avanzo di parte corrente di € 46.400,00 è destinato alla copertura della quota di capitale ammortamento mutui. È utile evidenziare che durante la gestione 2022 l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In particolare, oltre l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilanci

L'equilibrio finale è *pari a zero*.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

All'interno del bilancio non è prevista questa tipologia di entrata né di spese. Si raccomanda l'utilizzo del codice identificativo 2 per la transazione elementare delle entrate non ricorrenti e del codice 4 per quella delle spese non ricorrenti. Si invita l'Ente a destinare all'attività di controllo, accertamento e verifica, come per la gestione di tutte le entrate, adeguate risorse materiali e umane al fine di rendere effettiva la previsione di recupero da evasione tributaria. Nella Nota integrativa non risultano analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Si evidenzia l'importanza di una corretta individuazione delle entrate non ricorrenti (da destinare opportunamente a spese non ricorrenti), in quanto la loro corretta correlazione consente la salvaguardia degli equilibri finanziari futuri.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni: a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, senza dare illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; b) è indicato l'importo complessivo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mentre manca l'elenco analitico di tali quote; pertanto si invita l'Ente a predisporre tale elenco; c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; d) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio. Nella nota integrativa, per come già rilevato, non risulta analizzata l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti, né risultano illustrate le specifiche ragioni dell'esclusione dal calcolo del FCDE di alcune entrate. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-24 siano complessivamente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato predisposte (sebbene in ritardo rispetto ai termini stabiliti dalla normativa) per la presentazione all'Organo Consiliare, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 29 del 15.03.2022.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 13 del 31.03.2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

In merito al programma triennale delle opere pubblica si rimanda alla delibera di Giunta Municipale n. 102 del 21 dicembre 2021, nella quale è allegata l'elenco delle opere pubbliche che l'Amministrazione Comunale intende realizzare.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti lavori:

- 1) Costruzione auditorium 4° stralcio;
- 2) Efficientamento energetico (3° annualità);
- 3) Rural center;
- 4) Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 5) Valorizzazione dei Borghi.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'Ente non ha redatto il programma biennale di forniture e servizi previsto dall'art. 21, co. 6 e 7, del D. Lgs. 50/2016, in quanto non prevede di effettuare acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00. Si ribadisce l'invito di dare informazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" del caso di non redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per assenza di acquisti di forniture e servizi per importo unitario superiore al limite normativo.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Sul fabbisogno del personale triennio 2020-2022

L'Organo di revisione ha formulato parere non favorevole con verbale n. 25 in data 24/11/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. La spesa di personale nel triennio 2022-2024, considerata al netto del contributo regionale/statale per le spese dei dipendenti ex LSU/LPU contrattualizzati a tempo determinato, rientra nei limiti e vincoli disposti per le assunzioni. L'Organo di revisione rileva come, in mancanza di detto contributo, sarebbero stati violati i limiti di spesa imposti dalla normativa, con conseguente non possibilità di procedere a nuove assunzioni (ovvero alle proroghe dei contratti a tempo determinato). L'Organo di revisione raccomanda all'Ente, in mancanza di eventuale diversa normativa sopravvenuta, di correlare la durata dei contratti di lavoro a tempo determinato alla durata del diritto al contributo riconosciuto e di procedere a nuove assunzioni prevedendo nuove spese di personale nei limiti dei contributi riconosciuti in modo stabile dalla normativa. Sul punto è opportuno evidenziare altresì che il comma 2 dell'articolo 33 del D. Lgs. 34/2019 prevede l'emanazione di un decreto che modifica radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli Enti locali. Si fa presente che le procedure di assunzione avviate prima della pubblicazione in G.U. del decreto attuativo sono salve.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.65% (con una soglia di esenzione per redditi inferiori a euro 8.000,00). Le previsioni di gettito di € 60.000,00 sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IUC</i>	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	165.111,17	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale	165.111,17	195.000,00	195.000,00	195.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	192.975,00	203.153,00	194.163,00	194.163,00
Totale	192.975,00	203.153,00	194.163,00	194.163,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 in attesa dell'aggiornamento delle prescrizioni e criteri dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), oggi non ancora disponibili. Pertanto ad oggi è confermato il gettito sulla base delle tariffe del 2021.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulle pubblicità;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- diritti pubbliche affissioni

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
diritti sulle pubbliche affissioni	100,00	100,00	100,00	100,00
Imposta di pubblicità	100,00	100,00	100,00	100,00
TOSAP	9.932,34	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	10.132,34	5.200,00	5.200,00	5.200,00

E' utile evidenziare che l'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone, di cui sopra, dovrà essere oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale entro il termine del 30/04/2021, al fine di evitare l'interruzione dei servizi, in caso di necessità, i canoni sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 247/12/2019, n. 160.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU	6.202,47	0,00	15.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
TASI	650,28	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TARI	202.196,00	52.659,16	192.975,00	203.153,00	194.163,00	194.163,00
TOSAP	6.567,63	0,00	9.932,34	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
Totale	275.616,38	52.659,16	279.907,34	320.353,00	309.363,00	284.363,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	39.838,30	38.075,36	38.075,36

L'Ente, per come già sopra rilevato, non ha quantificato il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 per tali entrate in quanto, tenuto conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, le previsioni di entrate sono state ritenute congrue.

Sul punto, il Revisore rileva la necessità siano destinate risorse umane e materiali adeguate allo svolgimento delle attività di verifica e accertamento al fine per rendere effettive le entrate sopra richiamate; il monitoraggio costante durante l'esercizio delle attività di recupero svolte consente da un lato di rendere esigibile il credito e, dall'altro, di evitare prescrizioni e decadenze dei diritti dell'Ente.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

L'Ente non ha previsto entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500,00	500,00	500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	500,00	500,00	500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è di euro 250,00; la Giunta Comunale con delibera n. 3 del 25.01.2022 ha destinato la somma di euro 250,00 (50% dell'entrata) negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La quota vincolata è destinata:

- al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale per €150,00;
- al miglioramento della circolazione stradale per € 100,00.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 250,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	30.224,70	30.224,70	30.224,70
Percentuale fondo (%)	91,59%	91,59%	91,59%

La quantificazione di tale entrata (costituita dai proventi casa di riposo anziani) è adeguata in relazione all'andamento storico degli accertamenti, tuttavia l'ente non ha proceduto all'accantonamento Fcde, tenuto conto dell'effettiva riscossione negli ultimi cinque anni. Tuttavia, poiché l'Ente ha determinato l'importo dell'accantonamento di questo capitolo di entrata insieme anche ai capitoli dei Proventi del servizio idrico, ne sono derivate delle differenze di calcolo per le quali si rinvia, per l'analisi dei rilievi, al paragrafo relativo alla verifica della congruità dell'accantonamento al FCDE.

Inoltre, proprio tenuto conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti di questa entrata, che mostra evidenti debolezze anche nella gestione del credito, l'Organo di Revisione ribadisce la necessità che l'Ente si attivi con tempestività per tutelare la ragione del credito e rendere effettivo l'incasso. Pertanto si raccomanda ai responsabili di presidiare in modo opportuno tale Entrata.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	23.000,00	34.488,00	66,69%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Scuolabus	4.000,00	11.110,00	36,00%
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	27.000,00	45.598,00	59,21%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	33.000,00	30.224,70	33.000,00	30.224,70	33.000,00	30.224,70
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuolabus	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60.000,00	30.224,70	60.000,00	30.224,70	60.000,00	30.224,70

La quantificazione dello stesso non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti per come già si è rilevato sopra. L'Organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 15/02/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36 %. Tuttavia si rileva che nel bilancio di previsione la copertura del servizio scuolabus non raggiunge tale minimo, in quanto, come già per l'esercizio finanziario 2020, anziché prevedere un recupero dagli utilizzatori privati (famiglie) di € 3.200,00 è stata iscritta una previsione di € 4.000, con una differenza di € 800,00 (il residuo importo del provento deriva dal rimborso ottenuto dal Comune di Pazzano). In sede di salvaguardia degli equilibri deve essere apportata la necessaria correzione, tenendo conto anche degli effetti della sospensione del servizio per l'emergenza Covid-19.

Canone unico patrimoniale

L'Ente *non ha previsto* nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

La giunta comunale con delibera n. 27 del 11.03.2022 ha istituito ai sensi della legge 160/2019 il canone unico patrimoniale determinando le tariffe 2022.

Si invita l'ente a prendere gli opportuni provvedimenti in sede di attuazione della delibera di istituzione del canone patrimoniale ovvero istituzione del capitolo di spesa e calcolo degli impegni in base all'art. 160/2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	653.200,00	523.883,00	523.883,00	523.883,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.951,47	39.781,00	39.931,00	40.181,00
103	Acquisto di beni e servizi	394.913,00	496.944,89	443.837,07	435.708,57
104	Trasferimenti correnti	185.377,62	187.409,32	161.267,62	161.267,62
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	71.660,00	71.660,00	69.760,00	67.794,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	230.118,91	237.661,30	220.367,35	215.552,35
Totale		1.561.221,00	1.557.339,51	1.459.046,04	1.444.386,54

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto della quota di integrazione Salariale ex Lsu per € 3.226,67

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	347.809,36	523.883,00	523.883,00	523.883,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	19.730,67	39.781,00	39.931,00	40.181,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	367.540,03	563.664,00	563.814,00	564.064,00
(-) Componenti escluse (B)	3.266,67	209.539,42	209.539,42	209.539,42
CONTRIBUTO STATOPERSTABILIZZAZIONE 11 LSU		102.258,42	102.258,42	102.258,42
CONTRIBUTO REGIONE PER STABILIZZAZIONE 11 LSU		107.281,00	107.281,00	107.281,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Art. 4-5 DM 17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	364.273,36	354.124,58	354.274,58	354.524,58

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 364.273,36. Ai fini del calcolo del rispetto dei limiti di spesa, il costo per il personale è stato determinato al netto del contributo statale per stabilizzazione di n. 11 LSU (€ 102.258,42) e contributo regionale per stabilizzazione di n. 11 LSU (€ 107.281,00).

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2022-2024. Si ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'Ente deve aggiornare il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e deve trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente. Gli eventuali incarichi conferiti devono essere pubblicati sul sito istituzionale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con: - l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio, tenuto conto dei lavori di efficientamento energetico da cui deriva una significativa riduzione della spesa per energia elettrica. Al riguardo il Revisore rileva la necessità che tale spesa venga monitorata e che siano adottate tempestive azioni correttive in caso di verifica di scostamenti.

Si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato alcune norme previste in materia di limiti di spesa, e in particolare: - i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010); -

i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010); - il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010); - i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010); - i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa

sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010); - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008); - i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012); - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Si rileva che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione, per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per come già sopra osservato, si rileva che l'Ente non ha dato adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'Ente, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha accantonato negli anni 2022 e 2023 una quota pari al 100% dell'accantonamento FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Ente ha determinato l'accantonamento al FCDE sulle seguenti Entrate: Proventi Tari Proventi del Servizio Idrico integrato – Acquedotto Comunale, Proventi del Servizio Idrico integrato – Servizio Fognatura; Proventi del Servizio Idrico integrato – Servizio Depurazione; Proventi Casa di Riposo.

L'accantonamento al FCDE non è stato determinato sulle altre voci di entrata, in quanto escluse per legge ovvero ritenute di non dubbia riscossione (senza tuttavia alcuna precisazione in Nota Integrativa).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	920.244,65	39.838,30	39.838,30	0,00	4,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	370.966,43	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	312.528,43	124.903,51	124.903,51	0,00	39,97%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	69.238,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.672.978,01	164.741,81	164.741,81	0,00	9,85%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.603.739,51	164.741,81	164.741,81	0,00	10,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	69.238,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	875.254,65	38.075,36	38.075,36	0,00	4,35%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	312.277,84	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	319.813,55	100.749,50	100.749,50	0,00	31,50%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.238,50	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.526.584,54	138.824,86	138.824,86	0,00	9,09%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.507.346,04	138.824,86	138.824,86	0,00	9,21%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	19.238,50	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	875.254,65	38.075,36	38.075,36	0,00	4,35%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	307.277,84	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	312.071,05	100.749,50	100.749,50	0,00	32,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.496.084,54	138.824,86	138.824,86	0,00	9,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.494.603,54	138.824,86	138.824,86	0,00	9,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 6.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 10.000,00 pari allo 0,69% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 10.000,00 pari allo 0,69% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.900,00	2.023,00	2.208,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti			
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	5.657,07	5.657,07	5.657,07
TOTALE	12.557,07	17.680,07	17.865,07

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione evidenzia che il comma 854 della Legge 160/2019 ha previsto che a partire dall'anno 2021, gli Enti devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali (che varia dal 5% al 1% della spesa per beni e servizi) qualora: a) se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%; b) se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi). In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Nella fattispecie l'ente ha proceduto all'accantonamento nel Fondo di garanzia debiti commerciali (cap. 1802/2) di un importo pari ad € 5.657,07 per l'anno 2022.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha una partecipazione per € 500,00 al capitale del Gruppo di Azione Locale denominato "G.A.L. Terre Locridae Società consortile a r.l." (delibera C.C. n. 33 del 12/12/2016).

Questa partecipazione rappresenta il presupposto necessario per accedere a diverse agevolazioni previste dai Bandi Comunitari e del Psr Regione Calabria, consentendo quindi il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente.

Per tale partecipazione non è prevista spesa per copertura di perdite né accantonamenti a tale scopo.

Le partecipazioni in tali organismi sono consentite dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175/2016), che pur dettando una disciplina restrittiva circa le finalità perseguibili dalle pubbliche amministrazioni mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni, dirette o indirette, al capitale sociale, all'art. 4 - comma 6, fa espressamente "salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 ..." (Gruppi di Azione Locale).

Nel bilancio è prevista una quota di compartecipazione per il Distretto Nord- Comune di Caulonia di € 650,00 per ciascuno degli anni 2021/2023.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	69.238,50	19.238,50	1.481,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	69.238,50 0,00	19.238,50 0,00	1.481,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00
			0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'Ente per gli anni 2021-2023 non prevede il ricorso a nuovo indebitamento e rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011. La Missione 50 (Debito pubblico) riporta al programma 1 gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.697.517,38	1.676.216,32	1.630.816,32	1.584.416,32	1.536.116,32
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.301,06	45.400,00	46.400,00	48.300,00	50.217,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.676.216,32	1.630.816,32	1.584.416,32	1.536.116,32	1.485.899,32
Nr. Abitanti al 31/12	1.303	1.303	1.303	1.303	1.303
Debito medio per abitante	1.286,43	1.251,59	1.215,98	1.178,91	1.140,37

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	87.136,00	71.160,00	71.160,00	71.160,00	67.294,00
Quota capitale	83.136,00	44.500,00	46.400,00	48.300,00	50.217,00
Totale fine anno	170.272,00	115.660,00	117.560,00	119.460,00	117.511,00

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	87.136,00	71.160,00	71.160,00	71.160,00	67.294,00
entrate correnti	1.532.168,28	882.602,38	920.244,65	875.254,65	875.254,65
% su entrate correnti	5,69%	8,06%	7,73%	8,13%	7,69%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il Revisore, tuttavia, ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue per come sopra evidenziato, devono essere verificate periodicamente relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

Parte Entrata: Proventi Servizio Idrico integrato (Acquedotto-Fognatura e Depurazione), Proventi Casa riposo per anziani, Proventi Tari e Recupero evasione tributaria;

Al presidio di tali entrate, come per tutte le entrate in generale, occorre destinare le adeguate risorse umane e materiali al fine di tradurre le previsioni in accertamenti e riscossioni, gestendo altresì con rigore la fase del recupero coattivo.

Parte spesa: Accantonamento per passività potenziali da contenzioso e spese per il personale contrattualizzato ex Lsu/Lpu; Accantonamento al Fcde.

Per quanto riguarda le prime (passività potenziali da contenzioso e per personale) è necessaria una verifica periodica per valutare la congruità delle previsioni in relazione all'effettiva gestione svolta nell'esercizio e alla disciplina normativa vigente, attuando immediate azioni correttive. In particolare, occorre monitorare l'esistenza di contenzioso con presenza di rischio di maggiori uscite future. Per la spesa del personale contrattualizzati ex Lsu occorre tenere conto, prima di ogni rinnovo o proroga contrattuale, del permanere delle condizioni per l'ottenimento del contributo Regionale/Statale, mentre per eventuali modificazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, è necessario attuare obblighi di spesa nei limiti dei contributi riconosciuti stabilmente dalla normativa. Per quanto l'accantonamento al Fcde, l'Organo di revisione rileva invece una insufficiente previsione dello stanziamento, rispetto ai minimi previsti dalla normativa, di € 19.220,05 per gli anni 2020 e 2021 e di € 21.355,63 per l'anno 2022, per come indicato nella presente relazione al paragrafo. Al riguardo è necessario adeguare l'accantonamento a quello minimo entro il 30 giugno, tenendo conto dell'effettivo andamento della gestione. Inoltre si evidenzia che fino a quando il fondo FCDE non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni per investimenti risentono della scelta dell'Ente di iscrivere solo nel bilancio per l'anno 2022, e parzialmente, la spesa in c/capitale prevista nel Dup e in minima parte per gli anni 2023 e 2023. La spesa prevista è correlata al cronoprogramma degli interventi e all'ottenimento dei finanziamenti richiesti per le opere pubbliche programmate nello schema annuale e triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. In particolare si rileva come l'Ente ha inteso prevedere in

bilancio le spese in c/capitale già oggetto di finanziamento rinviando l'iscrizione delle altre spese al momento dell'ottenimento dei finanziamenti da parte degli Enti preposti. Pertanto per il 2022 è stata prevista esclusivamente la spesa per l'efficientamento energetico finanziato dallo Stato e per la manutenzione case popolari finanziato con correlati proventi da alienazioni alloggi popolari. Sul punto si rileva l'importanza della prosecuzione e realizzazione dei lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione, in quanto correlato alla riduzione della spesa per energia elettrica prevista nel bilancio. Si raccomanda di monitorare anche tale spesa per apportare tempestivamente le necessarie azioni correttive e modifiche al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dell'Ente sono caratterizzate dall'aver complessivamente considerato la probabilità di incasso e di pagamento totale (sia in c/residui che in c/competenza). Peraltro, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e il rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE, risulta improbabile rendere effettive le suddette previsioni, pertanto si ribadisce che è indispensabile destinare adeguate risorse alla gestione degli incassi e si raccomanda di correlare temporalmente le uscite agli effettivi incassi per evitare squilibri finanziari dell'Ente. Inoltre, il Revisore invita a limitare le spese a quelle necessarie e indispensabili fino a quando le entrate non siano state effettivamente incassate. Infine, le previsioni di cassa dovranno essere verificate periodicamente e, comunque, in sede di salvaguardia degli equilibri.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

W. Ferrara